ULTIME l'Unità NOTIZIE

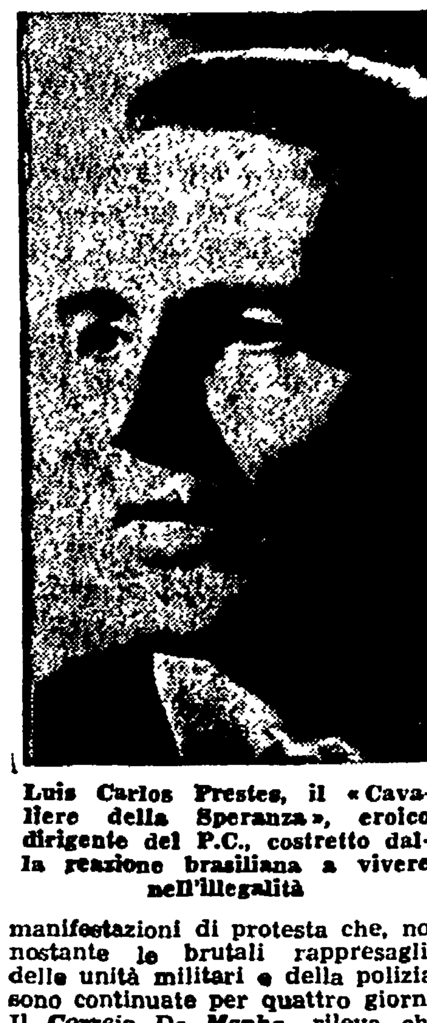
LA LOTTA POPOLARE SI ALLARGA NEL SUD AMERICA

Manifestazioni di strada in Brasile contro l'aumentato costo della vita

50.000 dimostranti a Belo Horizonte - Riduzioni di prezzi ottenute a Rio De Janeiro
I soldati si schierano col popolo - Movimento contro l'accordo con gli USA nel Cile

MONTEVIDEO, 18. (*Tass*) — Una ondata di manifestazioni e proteste popolari ha scosso tutto il Brasile in seguito agli aumenti dei prezzi degli articoli di largo consumo e dei generi alimentari, in particolare della carne, che si sono verificati nelle ultime settimane, aggravando le già difficili condizioni delle masse popolari. La protesta popolare si è fatta particolarmente sentire a Belo Horizonte

Secondo la stampa brasiliana, 50 mila persone hanno partecipato alle



Luis Carlos Prestes, il « Cavaliere della Speranza », eroico dirigente del P.C., costretto dalla reazione brasiliana a vivere nell'illegalità

manifestazioni di protesta che, nonostante le brutali rappresaglie delle unità militari e della polizia, sono continuate per quattro giorni. Il *Correio De Manha* rileva che le manifestazioni a Belo Horizonte hanno assunto proporzioni minacciose: la popolazione ha distrutto i negozi per la vendita della carne, il commercio si è fermato. Secondo l'*Imprensa Popular*, il Presidente Vargas ha ordinato per telefono al governatore dello Stato di Minas Geraes di prendere spietate misure contro la popolazione. Bombe a gas ed armi sono state usate contro gli abitanti. In seguito ai numerosi scontri con le unità militari e con la polizia, vi sono stati morti e feriti, tra cui donne e bambini. La polizia ha operato arresti in massa.

Imprensa Popular informa che una manifestazione si è tenuta a Macahe contro la mancanza di acqua e di elettricità. La popolazione ha attaccato l'edificio della centrale idroelettrica di Macahe, danneggiando la facciata. I soldati chiamati dalla fortezza « Maresciallo Hermes » per sciogliere la manifestazione si sono rifiutati di caricare i dimostranti ed hanno deciso di schierarsi con essi. I soldati non hanno permesso che i poliziotti arrestassero i manifestanti.

A Rio de Janeiro, il popolo ha danneggiato la banchina di Cantareira per protesta contro l'aumento delle tariffe per i trasporti marittimi. A Petropolis le donne di casa, guidate dalla loro Associazione, hanno deciso di non comprare più carne, come protesta contro il rialzo dei prezzi. A Porto Alegre, la lotta contro il rincaro della vita è guidato dai Sindacati; la Federazione degli operai edili, che raggruppa 12 Sindacati, e la Federazione dei lavoratori dell'abbigliamento, hanno inviato al Governatore dello Stato un telegramma di protesta contro l'aumento del costo della vita.

Notizie del successo di questo movimento stanno giungendo dagli Stati di San Paulo, Rio Grande do Sul, Minas Geraes e Rio de Janeiro. Secondo queste notizie, i prezzi della carne sono stati ridotti del 60% a Rio de Janeiro.

Secondo una dichiarazione del deputato Alvaro Lins, pubblicata dal *Correio De Manha*, nella città di Pedra Branca (Stato di Ceara) 2.000 vittime della siccità, che stanno morendo di fame, hanno inviato alle autorità municipali una petizione in cui dichiarano che, se non avranno cibo entro 48 ore, assaliranno i negozi alimentari.

Dal Cile si hanno frattanto numerose informazioni sullo sviluppo del movimento di protesta contro l'accordo militare con gli Stati Uniti.

I partigiani della pace della città di Arica (provincia di Tarapaca), le organizzazioni sindacali e i partigiani della pace della città di Iquique — informa il giornale *Democracia* — hanno chiesto che la missione militare U.S.A. lasci immediatamente il territorio cileno.

I comitati della pace di Tocopilla (provincia di Antofagasta), Serena (Coquimbo), Chillan (Nuble) e Coronel (Conception) hanno risolutamente condannato la politica del governo lanciando la parola d'ordine: *gli Yankees vadano fuori dal Cile!*

La gioventù, è nelle prime file di questo movimento. Il Consiglio nazionale della gioventù per la pace ha emanato una dichiarazione, pubblicata da *Democracia*, la quale invita i giovani ad intensificare la lotta contro la minaccia di guerra e contro l'asservimento del Paese da parte dell'imperialismo U.S.A.

In risposta a quest'appello, è stato costituito a Santiago il Comitato nazionale per la difesa dei diritti dei giovani e dell'indipendenza nazionale. Organizzazioni giovanili come la Federazione della gioventù socialista, il Comitato giovanile della Confederazione dei lavoratori, la Lega sportiva della Federazione degli operai edili, i *Comitati della* gioventù delle Federazioni dei tessili e dei metallurgici, il Comitato della pace della scuola medica ed altre associazioni hanno già aderito al nuovo Comitato nazionale.

Incendiario per vendicarsi di non essere pompiere

MONTREAL, 18. — Tale Victor Lefevre di 23 anni ha confessato oggi alla polizia canadese di essere l'autore di 46 incendi scoppiati a Montreal negli ultimi 18 mesi, compreso un incendio nel corso del quale morirono due vigili del fuoco.

Lefevre ha dichiarato che il suo sogno di diventare vigile del fuoco non potè realizzarsi a causa della mancanza del titolo di studio necessario e che quindi questa ambizione insoddisfatta lo aveva spinto ad appiccare gli incendi.

Lefevre è stato scoperto per caso ieri sera allorquando si rivolse ad un comando di vigili del fuoco chiedendo informazioni su un incendio, del quale i vigili non avevano ancora notizia

Dollman in Spagna

SAINT LOUIS (Ginevra), 18. — L'ex colonnello delle S.S. Eugenio Dolmann, espulso in questi giorni dalla Svizzera è partito ieri mattina da St. Louis, al confine svizzero-francese diretto a Parigi da dove avrebbe proseguito per Hendaye. Dolmann dispone di un permesso di soggiorno per la Spagna. Sabato pomeriggio un incaricato del Dolmann aveva ritirato due valigie dell'ex colonnello tedesco presso la sua abitazione di via Loreto n. 10 a Lugano,

IRAN — Lo sceicco Abdul HusseinWahedi, dirigente di una organizzazione alla quale apparteneva il giovane persiano che ha attentato nei giorni scorsi alla vita di Hussein Fatemi, intimo amico di Mossadeq. Come è noto, si ritiene generalmente che all'attentato non siano stati estranei gli inglesi. I colloqui per il petrolio fra Mossadeq e la Banca Internazionale appaiono frattanto falliti, in seguito alla pretesa americana di ottenere il cinquanta per cento dei profitti petroliferi. Mossadeq si è opposto alle richieste americane, che violano la legge sulla nazionalizzazione

LE PROPOSTE DI GROTEWOHL APPOGGIATE DA TUTTO IL POPOLO TEDESCO

Migliaia di giovani a Berlino ovest sfidano le cariche della polizia di Adenauer

Dimostrazioni ad Essen — Telegramma di 300 mila metallurgici sassoni al Governo della Repubblica Democratica
Ammissioni del « New York Times » — Reimann chiede alla F.S.M. di sostenere la lotta degli operai tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 18. — La richiesta indirizzata da Grotewohl alle quattro grandi Potenze per la rapida conclusione di un trattato di pace con la Germania continua ad essere al centro dell'attenzione della stampa della Repubblica democratica, la quale le dedica grande spazio. Tutti i giornali pubblicano notizie sulle reazioni che la nota ha avuto nel mondo, illustrando inoltre l'avvenimento con numerosi editoriali.

Fra i commenti dei giornali stranieri, merita di essere segnalato un articolo del «New York Times», in cui si afferma che « l'efficacia che questo appello avrà sull'opinione pubblica tedesca e su quella degli altri Paesi europei non può essere misconosciuta ».

La stampa della Germania occidentale, la quale cerca di minimizzare l'avvenimento, è però costretta ad ammettere che la notizia ha destato ovunque enorme interesse, specialmente in Francia, dove, al di là del voto di domani sera, rimane il problema di una Germania sicura vicina o pericolosa minaccia.

Un riflesso della situazione creata dalle proposte di Grotewohl è considerato dalla stampa occidentale il discorso che Spaak ha fatto alla riunione di Francoforte della socialdemocrazia internazionale, nel quale egli si è pronunciato per la smilitarizzazione e la democratizzazione della Germania.

Nella Berlino occidentale malgrado le cariche della polizia, migliaia di giovani hanno dimostrato ieri in favore della richiesta del governo democratico di una rapida conclusione del trattato di pace con la Germania. Un'altra grande manifestazione si è avuta a Essen: anche in questa città la polizia di Adenauer è brutalmente intervenuta traendo in arresto trenta partigiani della pace.

Notizie di prese di posizione dei lavoratori in appoggio alla richiesta di un trattato di pace continuano a pervenire da tutta la Germania. Il Sindacato degli operai metallurgici della Sassonia ha inviato a nome di 300.000 iscritti un telegramma al Governo della Repubblica democratica tedesca, ringraziando per la sua iniziativa. In una lettera al primo ministro Grotewohl, 12.000 operai edili di Halle mettono in rilievo che l'appello del Governo della Repubblica democratica tedesca alle quattro Potenze corrisponde al desiderio di pace di tutto il popolo.

Anche la direzione del Sindacato dei minatori del distretto di Borna ha espresso l'appoggio alla richiesta di Grotewohl dei 20 mila operai che esso rappresenta.

Il Comitato degli operai tedeschi contro la rimilitarizzazione della Germania ha pubblicato a Duesseldorf una dichiarazione, in cui rileva che l'appello delle quattro grandi potenze ha trovato forte appoggio in tutto il popolo tedesco e nella classe operaia in particolare. « Tutta la classe operaia della Germania occidentale — dice la dichiarazione — comincia a comprendere che essa deve assolvere una parte decisiva nella lotta per la reintegrazione della nostra patria, per la conclusione del trattato di pace e per il ritiro di tutte le truppe di occupazione. L'appello alle quattro potenze d'occupazione diventa una questione d'interesse per tutti i tedeschi e per la classe operaia in particolare ».

Un importante passo è stato compiuto dal segretario del P.C. della Germania occidentale, Max Reimann il quale ha inviato alla Federazione Sindacale Mondiale una lettera per chiedere che vengano prese delle misure per attirare l'attenzione degli operai di tutto il mondo sul pericolo di una nuova guerra che deriva dal riarmo della Germania, e di prendere provvedimenti per impedire questa catastrofe.

S. Se.

Il 78 per cento dei voti a un comunista indiano

DELHI, 18. — Il Comitato centrale del Partito comunista dell'India informa in un suo comunicato che il candidato comunista Ravi Narayan Reddi, di Nalgonda, nello Stato dell'Hyderabad, ha ottenuto alle elezioni parlamentari il 78,6 % dei voti.

Sempre più numerose divengono intanto le dimissioni di membri del partito socialista indiano, per protesta contro i dirigenti di destra, che continuano a sabotare la politica di unità delle opposizioni.

Nel rassegnare le proprie dimissioni, l'autorevole esponente socialista Varma, di Muzaffarpur, provincia di Bihar, ha dichiarato: « Sotto gli attuali suoi dirigenti, il Partito socialista è diventato un covo di reazionari ». Un altro membro influente del Partito di Patna, Basantlal, si è dimesso dichiarando: «Rifiutando di formare un Fronte unito con altri partiti di sinistra, i dirigenti socialisti hanno preparato la strada per la vittoria del Partito del Congresso. In un simile partito non c'è posto per me ».

Elezioni in Libia

TRIPOLI, 18. — I libici si recano domani alle urne per eleggere i 55 deputati della Camera dei rappresentanti.

Una locomotiva e sedici vagoni fatti deragliare in Tunisia

Vasta attività di sabotaggio in tutto il paese
Manifestazioni per l'indipendenza nel Marocco

TUNISI, 18. — Una ripresa su vasta scala della lotta per l'indipendenza viene segnalata da tutte le regioni della Tunisia, mentre anche nel Marocco si sono verificate manifestazioni di protesta per l'indipendenza e contro il colonialismo francese.

Frattanto in varie regioni del paese hanno avuto luogo atti di sabotaggio contro le forze francesi e le linee di comunicazione dei colonialisti. Un binario è stato sbullonato sulla linea Susa-Sbeitla, provocando il deragliamento di un treno merci. La locomotiva si è capovolta e sedici vagoni sono usciti dai binari. Sulla linea Sfax-Gafsa, una locomotiva è stata distrutta da una mina e un ponte ferroviario danneggiato. Un ponte stradale è stato danneggiato presso Gabes, un acquedotto interrotto presso Krechens, e pali telegrafici e linee telefoniche in numerose località.

Tunisi rigurgita di truppe e di agenti di polizia ammassati in particolare davanti al palazzo della Residenza, dove ha avuto luogo nei giorni scorsi una grande dimostrazione patriottica. I francesi hanno annunziato di voler prolungare ulteriormente di un mese il periodo di deportazione dei dirigenti comunisti e neo desturiani.

Da New York, il Presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, Alexis Kirou, ha annunciato che è pervenuto al Consiglio un appello ufficiale tunisino con il quale si chiede che al paese venga concesso l'autogoverno.

Dal Marocco si apprende che manifestazioni per l'indipendenza hanno avuto luogo in seguito all'arrivo di un gruppo di delegati sud americani alle Nazioni Unite. La polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti ferendo gravemente tre dimostranti ed uccidendone due.

Si è avuta anche notizia di un attentato contro il Gen. Guillaume, governatore francese del Marocco, ma la notizia è stata smentita dalle autorità colonialiste.

Manifestazioni per l'indipendenza hanno avuto luogo anche a Marrakesh, Meknes, Feze e Rabat. Lo stesso sultano del Marocco, ricevendo i rappresentanti dell'O.N.U. ha rinnovato la richiesta di ammissione alle Nazioni Unite.

Sciopero a Bagdad contro gli accordi petroliferi

BAGDAD, 18. — Domani avrà luogo a Bagdad uno sciopero di protesta contro gli accordi petroliferi attualmente all'esame delle Camere legislative, accordi che porterebbero l'Irak sulla via della completa perdita della sua indipendenza. L'appello allo sciopero è stato lanciato ieri a Bagdad dal Fronte Popolare Unificato e dal Partito dell'Indipendenza. Esso avrà termine alle ore 12.

Come è noto gli accordi petroliferi anglo-iraqueni sono stati ieri approvati dal Senato e lo erano stati la settimana scorsa dalla Camera, nonostante l'opposizione popolare.

LE TRATTATIVE DI PAN MUN JON

Il "no„ di Joy all'URSS è un attentato all'accordo

Più di qualsiasi altro paese, l'Unione Sovietica ha i requisiti per partecipare al controllo neutrale della tregua

KAESONG, 18. — Gli ufficiali di Stato Maggiore americani hanno di nuovo respinto la designazione dell'URSS come una delle tre potenze neutrali preposte alla supervisione dell'accordo di armistizio.

Per la seconda volta in due giorni, il colonnello americano Darrow si è astenuto dal portare ragioni valide. Egli ha detto che verranno date spiegazioni in seguito

Gli ufficiali di Stato Maggiore cino-coreani sono intervenuti energicamente per sottolineare che le obiezioni sollevate dai delegati americani non hanno alcun fondamento e che sono destinate soltanto a ritardare un accordo, proprio nel momento in cui progressi sicuri stavano per essere realizzati sugli altri punti.

« Secondo il paragrafo 38 dello schema di accordo presentato da parte vostra — hanno detto i delegati popolari — sono definiti neutrali tutti quei paesi le cui forze combattenti non hanno partecipato alla guerra di Corea. I paesi da noi proposti, e l'URSS con essi, rientrano pienamente in questa definizione. L'URSS, anzi, è a maggior ragione paese neutrale, in quanto è una delle Nazioni Unite che si sono opposte nella maniera più energica alla guerra in Corea e si è sempre battuta per porre fine al conflitto ».

Domani, intanto, una nuova seduta plenaria riprenderà la discussione sulla convocazione della conferenza di pace. Come è noto, l'ammiraglio Joy rifiuta di accettare anche la nuova versione proposta dalla delegazione cino-coreana, sebbene la parola « eccetera » sia stata sostituita alla frase « tutti i problemi legati alla guerra di Corea » con il chiaro intento di non compromettere la conferenza politica.

46 MILIONI A TESTA «AI TREDICISTI» DEL TOTOCALCIO

Milionari due operai una portiera e un ignoto

Il vincitore di Udine è iscritto al Partito Comunista

Quattro fortunati hanno vinto la somma di 46 milioni e 270 mila lire riempiendo la schedina esatta del Totocalcio.

Uno di essi è il facchino Luigi Breda, iscritto al Partito Comunista, abitante in via Veneto 9, nella frazione di Cussignacco, a quattro chilometri da Udine.

E' la prima volta che il Breda, operaio scaricatore delle « Ferriere », ha puntato per conto proprio. In precedenza aveva sempre tentato la fortuna giocando in società con amici. Questa volta ha giocato sei schedine, tre delle quali in unione con il fratello Angelo, ma quella vincente figurava tra le schedine giocate in proprio come ha assicurato lo stesso Angelo. Il Breda, che ha sposato la compagna Livia Chiandoni d'anni 38 operaia al cotonificio Spezzotti, ha due figli: Gina di anni 14 e Renato d'anni 8, e conduceva una vita assai stentata

Nell'ultima guerra rimase gravemente ferito alla gamba destra e fu ammesso a godere d'una pensione di guerra di nono grado. Il compagno Breda abita una casetta di Cussignacco, sperduta nella campagna, insieme ad una sorella e un fratello, anch'essi comunisti. Al nostro corrispondente recatosi ad intervistarlo, il Breda, che fra l'altro è tifoso dell'Udinese, ha parlato del suo attaccamento al nostro Partito e dell'orgoglio di essere comunista.

Per i nostri lettori il fortunato « tredicista » ha voluto fare una esplicita dichiarazione: « Di ai lettori dell'Unità ed a tutti i compagni che Luigi Breda rimarrà quello che è sempre stato, e che la vincita di oggi non gli farà certamente cambiare idea ».

Un secondo « tredici » è stato totalizzato da un operaio delle Ferriere Fiat, il 47enne Vannio Orlandini; la schedina è stata compilata dalla moglie, del tutto inesperta di calcio. Gli altri vincitori sono la portinaia triestina Sofia Gerini di 55 anni e un misterioso romano che ha nascosto la sua identità sotto lo pseudonimo di Augusto X.

Il "mostro di Busto„ avvelenò la moglie?

Il settantenne Candiani fece morire per fame la giovane domestica dopo averla segregata per quarantatre giorni

BUSTO ARSIZIO, 18. — Una grossa novità si è avuta in questi giorni nella vicenda del « mostro di Busto », il settantenne Carlo Candiani, colpevole della morte della domestica Silvia Da Pont che fu tenuta segregata per 43 giorni finchè morì di fame. La figlia della seconda moglie del « mostro » ha deciso di chiedere la esumazione dei resti della madre.

A proposito della morte di Vittorina Tinti Magnani, seconda moglie di Carlo Candiani, avevamo già a suo tempo avanzato tutta una serie di dubbi. Risulta che la donna, poco prima della morte, fosse improvvisamente deperita, andasse soggetta a perdita di memoria e spesso cadesse in un vero e proprio torpore mentale. Gli stessi sintomi, insomma, riscontrati in Silvia Da Pont pochi giorni prima che il mostro la rapisse. Perciò i dubbi sulla morte di Vittorina Tinti Magnani si concretavano nella domanda: la donna era stata avvelenata dal marito?

E' stato evidentemente per far luce su questi dubbi che la figlia della defunta ha richiesto l'esumazione della salma che dovrebbe poter stabilire se la donna fu assassinata da Carlo Candiani.

Come si ricorda sul Candiani pesa anche il dubbio di altri delitti, la morte della prima moglie e del fratello di questa. Per ora, su questi fatti, non c'è stata alcuna richiesta precisa, ma non si esclude che l'autorità giudiziaria se ne interessi in futuro.

Due sposi trovano la morte subito dopo le nozze

KAYSVILLE (Utah), 18. — Di ritorno dalla cerimonia nuziale, due giovani sposi sono rimasti uccisi in seguito ad uno scontro tra l'automobile sulla quale avevano preso posto all'uscita della chiesa e un autocarro, nei pressi di Kaysville.

La riunione di Lisbona

(Continuazione dalla 1ª pag.)

gli strumenti politici che finora hanno assicurato il predominio delle forze conservatrici e di ripetere l'esperienza del '22 appoggiando in pieno l'estrema destra, la giornata politica registra le reazioni dei partiti minori dinanzi ai ricatti elettorali e alla minacciosa crociata delle organizzazioni clericali. Oggi si riuniranno gli esponenti dei partiti repubblicano, liberale e socialdemocratico, per redigere una dichiarazione comune contro « l'intolleranza clericale » e per esaminare, si presume, la questione degli apparentamenti elettorali. A questa riunione dovrebbe far seguito un incontro con Gonella. Perchè la situazione si precisi si attende comunque la riunione che la Direzione del P.S.D.I. dovrebbe tenere giovedì prossimo, innanzitutto per cercare di eleggere il segretario del partito (a quanto si dice, l'on. Matteotti), e quindi per prender posizione sulle prossime elezioni amministrative e le meno prossime elezioni politiche.

Sullo sviluppo delle trattative tra i partiti minori e la D. C. la stampa mantiene, in generale, un tono pessimistico. Non ci si nasconde che i partiti minori si trovano dinanzi a un vero « diktat » democristiano, il quale si fonda su questi punti: l'alleanza non deve limitarsi alle amministrative ma deve estendersi alle politiche; la proporzionale deve essere abbandonata e costituita con il sistema degli apparentamenti sicchè i partiti minori facciano da piedistallo alla più forte democrazia cristiana; l'alleanza deve essere estesa verso destra e in particolare verso i manarchici, essendo questo un punto fermo e inalterabile, come si è detto, della politica della D.C. e dell'Azione cattolica. Gli intricati patteggiamenti tra la D. C. e i partiti minori, posti su queste basi, continueranno certamente a lungo, su varie direttrici, e caratterizzeranno la settimana politica iniziata ieri. Al di là della cronaca spicciola dei patteggiamenti e della aspra polemica che ha luogo tra la D. C. ad un tempo e gli ex satelliti, il compagno Nenni ha fatto domenica in questi termini il punto della situazione: « Quanto ai laici, fra i quali siamo, e che vanno dai liberali, ai socialdemocratici, ai repubblicani, ai cattolici laicizzati, ai comunisti, il problema è chiaro: si tratta di respingere il totalitarismo religioso che riuscirebbe all'Italia assai più oneroso e fatale del totalitarismo fascista. E se questo vogliono fare, allora è venuta l'ora per i socialdemocratici, per i liberali, per i laici in genere, di essere ciò che dicono di voler essere e, invece di trattare connubi elettorali, sviluppare al massimo la loro capacità di azione politica e di espansione elettorale ».

Nel campo della politica estera l'avvenimento più importante è la Conferenza atlantica di Lisbona. Stasera De Gasperi e Pacciardi prenderanno l'aereo per la capitale portoghese, dopo aver ottenuto dal Consiglio dei ministri l'approvazione alla linea politica che essi seguiranno a Lisbona.

La posizione che assumerà De Gasperi è nota. Al centro della conferenza sarà la questione della rinascita dell'esercito tedesco, questione così grave e minacciosa da aver condotto in questi giorni la Francia sull'orlo di una nuova crisi. De Gasperi si presenterà come il più strenuo sostenitore della rinascita della Wermacht e della pratica inclusione della Germania nell'organizzazione aggressiva atlantica. La rivista ufficiosa *Esteri* ha ieri precisato che « la delegazione italiana solleciterà la creazione degli organi istituzionali per la federazione politica europea, unico mezzo atto a risolvere anche l'assillante problema di una comunità di difesa europea che comprenda la Germania occidentale, e che sia in rapporto diretto con la organizzazione atlantica ». Si tratta cioè di dar l'avvio al riarmo tedesco nel quadro del cosiddetto esercito europeo, e di introdurre la Germania nello schieramento atlantico in quanto nazione partecipante alla comunità europea.

I problemi economici che sorgeranno nella riunione di Lisbona presentano aspetti non meno allarmanti per l'Italia. Si sa che gli americani chiedono all'Italia di elevare le spese militari fino a 900 miliardi e, malgrado le recenti affermazioni di Pella sulla impossibilità per l'Italia di un ulteriore sforzo militare, la eventualità di elevare il bilancio a una cifra di circa 800 miliardi sarebbe già stata esaminata dal governo italiano.

La tragedia del « Viking »

(Continuazione dalla 1ª pag.)

tissimi, semicircolari, segnano il primo contatto delle eliche con la montagna. L'aereo ebbe un sobbalzo per 3 o 4 metri, poi cozzò violentemente contro la roccia. La carlinga vibrò paurosamente spezzandosi con un taglio netto all'attaccatura delle ali. I passeggeri che avevano preso posto in questa parte dell'aereo furono proiettati avanti. Uno di essi, un vecchietto con una rada barbetta bionda, andò a cadere a circa 400 metri quasi sul filo della cresta. Gli altri rimasero disseminati sulla neve; fra questi ultimi un bellissimo bambino di 13 anni che ora, sereno in volto, dorme l'ultimo sonno avvolto nel suo scialle marrone.

I passeggeri che occupavano la parte mediana e quella anteriore sono stati anch'essi scaraventati fuori dalla carlinga e maciullati dai motori e dalle ali spezzatesi. Il motore di sinistra, staccatosi dal suo supporto, è rotolato giù verso il fondo valle per oltre un migliaio di metri; quello di destra, invece, ha preso fuoco e ha carbonizzato i cadaveri di tre passeggeri. Tutt'intorno, per un raggio di più di 200 m., giacciono altri rottami, pezzi di ala, un mezzo cruscotto, il servizio del bar, pellicce, libri, indumenti personali, borsette, pettini, carte da canasta, carte da musica. Un orsacchiotto carbonizzato giace a poca distanza da una madre che tiene ancora stretti al petto i suoi due bambini. La morte dev'essere stata istantanea per tutti. E' da escludere comunque quello che è stato affermato da qualcuno e cioè che dopo il disastro tre delle vittime avrebbero invocato soccorso ad un aereo che perlustrava la zona.

Fra i numerosi documenti rintracciati, quasi tutti intatti, c'è una lettera e un portacarte con conti di albergo intestati al signor A. W. Diixon, un grosso commerciante di legname, che fra poco avrebbe dovuto partire per il Brasile. « My dear Arthur — gli scriveva un suo amico dalla Germania — sia felice il tuo ultimo giorno di Europa ». Quasi sotto la prua, rimasta per stranissimo caso intatta, c'è il passaporto di Edward Praetor nato a Londra il 29-6-1924, ufficiale radiotelegrafista di bordo.

Nella tarda mattinata di oggi si è proceduto all'identificazione di alcune vittime; una di esse è un italiano, l'ingegner Gino Guarnieri abitante in Via Assietta a Naiscoli in provincia di Milano. Sono stati recuperati inoltre i passaporti di Dorotea Holloway nata il 24-2-1916, di Albert Wuolson Roland nato il 24-4-1915, di Peper Joan Robert Iwing nato il 1.-11-1927. Si ritiene che questa sia l'hostess. Si è trovato inoltre il passaporto della giovane Joan Mary Berrins nata il 13-4-1927.

Il reparto inglese che ieri sera era sbarcato all'aeroporto di Boccadifalco proveniente da Malta con l'incarico di recuperare le salme, visti fallire i suoi tentativi di raggiungere nel corso della notte la località del disastro, è rientrato a Palermo affermando di non aver mezzi adeguati per trasportare i cadaveri. Il console inglese giunto stamane a Burgio, conosciuta la decisione dei militari, ha invitato i CC. di Corleone a fermarli. I militari britannici hanno però insistito nel loro proposito.

PIETRO INGRAO - Direttore
Sergio Scuderi — Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico UESISA. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Rinascita
RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA
Direttore: Palmiro Togliatti

ARGENTERIA GIOIELLERIA
Paolo Ruggieri
Via G. Amendola 8
Via Plebiscito 100

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso - economici Facilitazioni Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

STIVALONI gomma e cappotti impermeabili per operai - TUBI gomma corazzati - FUNI acciaio - Presse fabbrica - INDART, Palermo 29 - Roma. (4156)

9) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Gallerie Mobili Babosci eccezionale vendita propagandistica prezzi vero realizzo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari ogni stile. Accettateci! Unica occasione Portici Esedra, 47 (Cinema Moderno). Piazza Colariense (Cinema Eden)

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

DATTILOGRAFIA corsi domicilio con « Tastiera » meccanica brevettata lire 3.500. Istituto « Italia » Salita Grillo, 1

INDUSTRIE di COMO
Tessuti Novità
CARNEVALE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI TESSUTI PER SERA
LIQUIDIAMO TUTTO
50%. A META' PREZZO
TRITONE, 110
MERCEDE, 40
COLA DI RIENZO, 195